**THOMAS HARDY**

**1840 – 1928**

Nasce nel 1840 nella regione Dorset, Wessex. Richiama spesso questa regione nei suoi romanzi -> accusato di provincialismo da Matthew Arnold.

Hardy eleva il Wessex a livello del teatro greco, universalizzandone i drammi e paragonandolo all’antinca Grecia.

Non crede nell’esistenza di Dio.

Riesce a fotografare un periodo storico che è in tramonto. Non scrive nostalgicamente. Fotografa uno stadio di civiltà che sta tramontando, e lo fa con le armi di un archeologo.

Dà vita a situazioni che la letteratura deve indagare. Fotografa la tradizione utilizzando le strategie da archeologo. “Strati” di civiltà.

Hardy è un pessimista; adotta la visione di cicli storici e di civiltà -> visione pessimistica, realistica, determinista.

Le cose sono guidate dal CASO -> tema molto importante per Hardy.

Pensiero pessimista ma molto moderno.

CASO = IRONIA DELLA VITA.

Hardy era un darwinista e scrittore scientifico.

Hardy ha un atteggiamento non nostalgico, non reazionario. Reagisce solo nei confronti del modernismo (il nuovo non è detto che sia migliore, anche se porta nuova cultura).

È molto sensibile sull’animo femminile; parla delle donne e degli amori.

Dice che per essere uomini bisogna avere un atteggiamento amorevole nei confronti dei nostri simili.

Si indagano le azioni, non il laborìo della mente.

Forte sensibilità ma nessun ottimismo, nessuna consolazione.

Dopo “Giuda l’oscuro” (censurato), Hardy decide di dedicarsi alla poesia, perché, dice il romanzo è troppo olistico: la sua struttura richiede sempre un inizio, uno svolgimento e una fine, e la fine PLURIPROSPETTIVISMO: stato delle cose visto in maniera positiva.

Capisce che un uomo senza tradizioni è un uomo senza identità.

**OPERE**

Suo padre era muratore, lui studia per diventare architetto (amava lo stile gotico). Ma col tempo scopre la propria passione per la letteratura.

**1867-68**

**Disperate remedies**

**A pair of blue eyes**

**1874 Far from the madding crowd**

**The return of native**

**1886 The mayor of Casterbridge**

**1887 The woodlanders**

**1891 Tess of the d-Urbervilles**

**1896 Jude the Obscure**

**1897 The well beloved**

**POESIE**

Wessex poems

Poems of the past and the present

The Dynasts

-Hardy adotta delle percezioni ottiche, osserva le cose più piccole

TECNICA IMPRESSIONISTICA: lui osserva quelle cose, ma non è detto che esse rappresentino la realtà.

La scena è impossibile da rendere quale essa è.

POETICA DEGLI OGGETTI: cogliere la sfumatura delle cose.

-La percezione della natura è a livello naturalistico, biologico e storico-archeologico.

-Natura protagonista e uomo succube agli eventi della natura.

-Complessità del reale.

-Hardy descrive gli aspetti psicologici, l’amore è importante nei suoi romanzi.